Genova: imprenditori a convegno

La crisi dell'edilizia in tutto il Savonese

Si lamenta un notevole calo dell'attività e la mancanza di nuove possibilità di lavoro - La flessione nel numero dei dipendenti Rapporti tra i costruttori edili e le amministrazioni comunali

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 28 novembre.

Venerdì, a Genova, nel teatro Duse, si svolgerà un convegno regionale delle forze produttive e professionali dell'edilizia. In vista di tale assemblea si è riunito il Consiglio direttivo della sezione costruttori edili della Unione industriali della provincia di Savona che ha compiuto un ampio esame sulla situazione edilizia nel Savonese che, purtroppo, manifesta una perdurante crisi.

«Il convegno di venerdì — dice l'ingegner Augusto Bianchi, presidente dei costruttori edili — ci consentirà di denunciare ancora una volta, all'attenzione pubblica ed agli organi responsabili il problema del calo preoccupante di attività e la crescente diminuzione di impegni e, quello che è più grave, l'assenza assoluta di nuove possibilità di lavoro per l'importante settore industriale dell'edilizia privata abitativa: settore che per il passato ha fatto fronte alle necessità, consone e peculiari della provincia di Savona, che oggi organi amministrativi vogliono contenere ritardando la realizzazione delle loro mansioni urbanistiche».

L'ing. Guglielmo Marson, altro dirigente della sezione costruttori, non nasconde le sue preoccupazioni per la crescente riduzione di attività, specie nel campo dell'edilizia il quale manifesta una flessione paurosa nel numero dei dipendenti che tuttora decrescono in modo vertiginoso. «Nel 1967 — osserva — operavano nella provincia di Savona 756 imprese con 11 mila 440 operai, mentre nel 1972 le imprese si sono ridotte a 574 con soli 6188 dipendenti. E che vuol dire che il 45 per cento degli operai occupati nel 1967 ha dovuto abbandonare il settore edile con tutti i riflessi negativi che ne derivano».

La riduzione di attività nel campo dell'edilizia privata abitativa continua ad essere più accentuata nel capoluogo che nel resto della provincia. Il rilievo viene dal segretario della sezione e consigliere comunale di Savona, commendator Filippo Donvito il quale respinge anche la tesi secondo cui la perdurante crisi sarebbe dovuta, per alcuni, alla dimensione ancora artigianale di numerose aziende ed alla loro scarsa dinamica evolutiva.

«Si tratta — sostiene Donvito — di affermazioni di comodo che devono essere respinte, perché se è vero che esistono numerosi improvvisati, è altrettanto vero che essi non rappresentano in alcun modo la categoria degli autentici costruttori, ai quali gli strumenti urbanistici non permettono di programmare ed operare con la dovuta regolarità e continuità nell'interesse anche della stessa occupazione operaia. Oggi — sottolinea il segretario dei costruttori — tutti gli strumenti urbanistici vietano di poter acquisire aree edificabili, sulle quali siano chiaramente stabilite e pubblicizzate le reali possibilità di utilizzazione e la qualità ed entità degli oneri che si intendono imporre agli operatori».

In sostanza, quindi, gli edili chiedono maggiore chiarezza alle amministrazioni comunali, decisioni definitive per quanto riguarda gli strumenti urbanistici (ed in primo luogo il piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese attualmente all'esame della Regione) ed imposizioni meno onerose.

Al convegno di venerdì saranno svolte tre relazioni; l'ingegner Luigi Nalin, presidente del sindacato ingegneri liberi professionisti di Genova tratterà i problemi dell'edilizia privata; l'ingegner Giancarlo Lo Contri si soffermerà sui problemi degli appalti pubblici e privati, mentre l'avvocato Luigi Tiscornia affronterà questioni di carattere giuridico.

Nicolò Siri

Accuse della Cisl agli Enti pubblici

Savona, 28 novembre.

(n. s.) Il consiglio generale provinciale della Cisl ha preso posizione, con un documento, contro le «discriminatorie assunzioni» fatte dai dirigenti di alcuni enti pubblici di vecchia e nuova costituzione.

«Il consiglio — si legge in un ordine del giorno approvato all'unanimità — raccoglie e fa propria la denuncia che sale dai lavoratori per il comportamento di alcuni enti pubblici savonesi nelle relazioni col personale basati sulla discriminazione politica e sindacale all'atto dell'assunzione e nei momenti successivi di carriera».

Il massimo organo direttivo della Cisl ha dato mandato alla segreteria provinciale di attuare con urgenza una chiarificazione in seno alla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, al fine di giungere alla «estirpazione di questa insana forma di proselitismo riemergente, indegno di una società civile e della coscienza sindacale che caratterizza la classe lavoratrice savonese».

Il segretario provinciale della Cisl, Luciano Palli, non ha voluto pronunciare quali sono gli enti sotto accusa: «Porteremo il problema all'esame della federazione ed in tale sede diremo tutto ciò che risulta. Poi vedremo. Al momento non posso aggiungere altro».

Sciopero di un'ora ai Cantieri di Pietra

Pietra Ligure, 28 novembre.

(s. d.) I trecento lavoratori dei Cantieri Navali di Pietra Ligure hanno attuato stamane un'ora di sciopero, astenendosi dal lavoro dalle 11 alle 12. Usciti dalla fabbrica, hanno percorso in corteo le vie cittadine raggiungendo quindi piazza Martiri della Libertà, dove hanno effettuato un simbolico picchettaggio del palazzo comunale.

Sono stati distribuiti ai passanti dei volantini, nei quali si preannuncia per domani uno sciopero provinciale del settore metalmeccanico, portuale e marittimo, che avrà il suo culmine in una pubblica manifestazione indetta per le ore 10 a Pietra Ligure.

I lavoratori del settore durante lo sciopero di tre ore raggiungeranno la cittadina rivierasca, dove si formerà un corteo, che si concluderà in piazza XX Settembre. Qui il sindacalista Dacca, del coordinamento settoriale regionale, terrà un comizio ai dimostranti.

Ricorso alla Regione per Albissola Mare?

Albissola Mare, 28 nov.

(n.s.) Non è stata ancora risolta, malgrado gli incontri avvenuti nei giorni scorsi tra i partiti del centro-sinistra, la crisi del comune di Albissola Mare scoppiata improvvisa, per il disimpegno dei socialisti, due mesi or sono.

Il gruppo comunista, che sin dal 22 ottobre ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio comunale, richiamandosi alla legge che prevede il diritto di convocare il consiglio da parte di almeno un terzo dei consiglieri (il pci dispone di 8 seggi su 20), ha fatto ricorso al Comitato regionale di controllo, essendo la sua richiesta rimasta inevasa malgrado siano da tempo scaduti i termini previsti.

Due pedoni investiti a Spotorno: uno è grave

Spotorno, 28 novembre.

(a. f.) Sulla circonvallazione alla via Aurelia di Spotorno, la «Renault» guidata da G. B. Badano, 52 anni, residente a Noli in via Luminella 32, ha investito un uomo e una donna, i quali, anziché servirsi del sottopassaggio, si erano avventurati sulla statale.

L'uomo, Paolo Alta, di 71 anni, residente a Torino in corso S. Maurizio 65, è stato ricoverato in gravi condizioni per la frattura del femore destro, ferite multiple alle gambe e grave choc traumatico. I medici si sono riservata la prognosi. Maria Rasetti, 52 anni, anch'ella abitante a Torino, in via Foà 68, ha riportato contusioni.

Colpo di scena in assise

Imperia. Angela Di Certo, figlia della vittima, mentre depone

La cognata della vittima accusa il Macrì "Mi hanno detto che sei tu l'assassino,,

Annunziata Avignone ha riferito ai giudici d'aver saputo dalla suocera in punto di morte la verità sul feroce omicidio - Anche la figlia diciassettenne del bracciante ucciso ha attaccato implacabilmente l'imputato

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 28 novembre.

Colpo di scena al processo d'assise per l'omicidio del bracciante Francesco Di Certo avvenuto a Vallecrosia alla fine di settembre dello scorso anno. L'ultima teste della giornata, Annunziata Avignone, cognata della vittima, ha detto alla corte: «Mia suocera prima di morire mi ha riferito che i componenti la famiglia Ascone le avevano rivelato che è stato Michele Macrì, attuale imputato, a uccidere Francesco. Il delitto sarebbe avvenuto con la complicità di Felice Barreca, nella cantina di quest'ultimo». Il corpo del Di Certo, secondo la deposizione della Avignone, sarebbe poi stato trasportato nel pozzo di proprietà di Domenico Calipa dove fu trovato dodici giorni dopo il delitto. La teste ha ancora aggiunto: «Francesco Alampi, che abita vicino a Felice Barreca, domenica scorsa, vigilia del processo, mi ha confessato di sapere che l'omicida è il Macrì ma di non poter parlare, aggiungendo che Filomena Calomino sa tutto sulla morte di mio cognato».

E' la prima volta dall'inizio del processo che un teste lancia una precisa accusa verso l'imputato Michele Macrì, un'accusa sia pure indotta attraverso le affermazioni di compaesani dei protagonisti dell'episodio. Il dottor Varaldi, presidente, dopo aver affermato, quasi ironicamente: «Bene, finalmente qualcuno parla: forse perché lei non è una Di Certo», ha accolto la richiesta del p.m. dottor Pesco, cui si sono associati parte civile e difesa, per la citazione per l'udienza di domani di nuovi testi.

L'udienza odierna è stata occupata dalla testimonianza dei componenti la famiglia Di Certo, il padre e dei fratelli della vittima, due figlie (Cosetta, di nove anni, e Angela di 17) e infine la cognata Avignone, moglie di Arcangelo Di Certo, titolare degli orfani. Ma la protagonista è stata Angelina Di Certo, principale teste a carico sino alla svolta della testimonianza della Avignone. Lucida, implacabile, la ragazza ha ribadito quanto già deposto in istruttoria. La giovane racconta l'ultima giornata del proprio padre: era uscito presto al mattino, con gli abiti della festa, per recarsi (lo si saprà in seguito) dall'amante a Diano Marina.

Angela Di Certo ha raccontato che a seguito di due lettere anonime sulla sua relazione con il Macrì, il padre le proibì di andare ancora a lavorare nella campagna del fioricoltore, permettendole però di aiutarlo nei lavori all'interno del magazzino. E veniamo ai particolari più importanti, di quando il Macrì, nell'intervallo tra la scomparsa del Di Certo e il ritrovamento del cadavere, lasciasse intendere, attraverso allusioni, che il padre della ragazza non sarebbe più tornato. «Capii che Macrì sapeva qualcosa di sicuro quando, due sere dopo la scomparsa, mandò sua figlia Rosanna a dormire in casa mia. Se non avesse avuto la certezza che mio padre non sarebbe tornato, non l'avrebbe fatto». La ragazza, fredda, sicura, riferisce un altro particolare: «Una volta, in campagna, Macrì mi fece vedere un fucile dicendo, sia pure per scherzo forse, che con quello avrebbe potuto uccidere mio padre». L'imputato ribatte: «Non è vero, non ho mai avuto fucili».

Angela Di Certo si reca ogni giorno dal Macrì: è convinta che l'uomo sappia dov'è suo padre e vuole esserne messa al corrente. L'imputato una volta le avrebbe detto: «Quella sera l'ho portato a rubare con me» e non avrebbe aggiunto altro. Il Macrì nega anche questo particolare, così come poco dopo negherà di avere chiesto alla ragazza la chiave di casa per recarvisi la notte.

Presidente: «Perché avete aspettato tanto a fare tutte queste rivelazioni sul Macrì?».

Teste: «E' logico, avevo paura di lui».

Arrivismo alla violenza carnale e al ratto a fine di libidine, le altre due accuse a carico del Macrì. In seduta a porte chiuse Angela Di Certo conferma quanto affermato in istruttoria, e cioè che il Macrì le arrecò tale violenza la prima volta all'età di 14 anni e mezzo in campagna tappandole la bocca con una mano perché non gridasse. In seguito, per ammissione della ragazza stessa, la relazione continuò con lei consenziente: «Me ne ero innamorata».

Freddo, senza tradire la minima emozione, Michele Macrì respinge anche questa accusa: «Non l'ho mai toccata».

Vittorio Preve

Imperia. Annunziata Avignone, cognata dell'ucciso

Picchiò il padre di una quindicenne che lo trovò nella stanza della figlia

Un panettiere, 28 anni, di Camogli - Condannato a 20 giorni per lesioni - L'episodio a Santa Margherita nel gennaio scorso

(Dal nostro corrispondente)

Rapallo, 28 novembre.

(g.m.) Processo a porte chiuse, stamane in pretura, al panettiere Alberto Amerio, di 28 anni, da Bagnasco (Cuneo) ma residente a Camogli in via Schiaffino 114, imputato di violazione di domicilio, corruzione di minore e lesioni personali per aver picchiato il padre di una quindicenne che lo aveva sorpreso di notte con la figlia nella propria abitazione, a Santa Margherita.

Presente l'imputato, difeso dall'avv. Ernesto Monteverde di Genova, la storia è stata rievocata anche attraverso le deposizioni della ragazza e dei suoi genitori.

L'episodio accadde la notte del 19 gennaio scorso. Verso le 1,30 la madre della ragazza si rese conto che nella camera della figlia c'era qualcuno. Avvertì il marito e l'uomo si precipitò nella stanza della ragazza dove trovò il panettiere sommariamente vestito. Il giovane si sarebbe scagliato contro l'uomo e dopo averlo percosso (le lesioni guarirono in una settimana) fuggì.

Stamane la quindicenne (una bellissima ragazza bionda, che dimostra più della sua età) ha raccontato che Alberto Amerio si recava da lei di frequente la notte, saltando in camera sua attraverso una finestra che lei teneva appositamente aperta.

Il pretore ha condannato il panettiere innamorato a 20 giorni di reclusione per violazione di domicilio, assolvendolo però — perché il fatto non costituisce reato — dalle altre imputazioni.

Un insegnante ferito nell'auto fuori strada

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 28 novembre.

(r. c.) Il professore di chimica Raffaello Bernuzzi, 50 anni, residente a Sanremo in corso degli Inglesi 334, è rimasto vittima stamane di un grave incidente stradale mentre stava percorrendo con la sua auto corso Nuvoloni, nel centro cittadino. Con il professore, che era alla guida dell'auto, c'erano anche la moglie e due suoi figli. Colpito da improvviso malore, il Bernuzzi ha perso il controllo dell'auto che è andata a sbattere contro un muro.

Alassio: è una scimmia il "mostro" sulle colline

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 28 novembre.

(g. m.) E' una scimmia e non un mostro, l'animale che si aggira sulle colline di Alassio terrorizzando quanti hanno occasione di scorgerlo mentre scorazza tra gli arbusti e salta di albero in albero.

Ieri la casalinga Margherita Basso, abitante in via provinciale Santa Croce 11, l'ha vista e in preda al panico per l'improvvisa e inattesa apparizione ha alzato istintivamente il braccio destro per difendersi e la scimmia l'ha aggredita morsicandola. La donna non ha saputo fornirne una descrizione più precisa e ha detto: «Era una scimmia alta come un bimbo di quattro-cinque anni».

L'insolito episodio conferma le voci che da alcuni giorni circolavano circa l'esistenza, sulle alture alle spalle della città, di un misterioso animale che ha provocato spavento a parecchia gente che lo aveva sentito o intravisto anche in ore notturne.

La scimmia, evidentemente fuggita da qualche circo che aveva sostato nella zona, ora vaga in cerca di cibo e di un ambiente che le permetta di resistere al freddo.

Niente auto, potenziati i servizi

Bella anche con l'autobus una domenica in Riviera

Le autorità savonesi stanno mettendo a punto gli orari per rendere meno grave il disagio dei turisti invernali - Le partenze da Savona per le località costiere ed i paesi dell'entroterra

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 28 novembre.

(m. c.) Si stanno mettendo a punto, a Savona, i provvedimenti relativi alle linee automobilistiche, per rendere meno difficile lo spostamento della popolazione durante le giornate festive. In genere sulle linee di maggior traffico verranno mantenuti gli orari «feriali».

Domani, alle 16,30, nella sala rossa del palazzo comunale, avrà luogo un'assemblea dei consigli di fabbrica di tutte le aziende automobilistiche della provincia in vista, non solo dello sciopero di 24 ore di venerdì prossimo, che bloccherà tutti i servizi, ma anche della nuova gestione relativa ad una intensificazione dei servizi festivi. Sembra schiarirsi la vertenza dei dipendenti della Sita, che si protrae ormai da tre mesi.

Ci soffermiamo oggi (come già ieri abbiamo fatto per le ferrovie) sui servizi automobilistici gestiti dalla «Sabas», la società recentemente acquistata dal Comune e dalla Provincia di Savona. L'azienda gestisce alcune tra le principali linee di collegamento tra Savona e la Riviera di levante e tra Savona e l'entroterra. Tra le più importanti è la Savona-Albissola Superiore.

Questo l'orario festivo delle corriere in partenza da Savona: 6, 6,30, 7, 7,30. Dalle 8 alle 21 c'è una corsa ogni 20 minuti e quindi una corsa ogni mezz'ora sino alle 23,30.

Per le partenze da Albissola Superiore, questi gli orari: 5,30, 6, 6,30, 7, 7,30. Dalle 8 alle 21 una corsa ogni venti minuti e quindi alle 21,30, 22, 22,30 e 23,15. Altre due corriere partono da Albissola Capo (deposito Savona) per Albissola alle 4,45 ed alle 5. Da tenere conto inoltre del fatto che tutti gli autobus della Savona-Varazze fanno servizio per Albissola piazzale Vigo.

C'è poi la linea Savona - Albissola - Ellera - Stella San Bernardo con fermate a Capo, Superiore, Luceto, Ellera, Menotti, Stella San Giovanni e Stella San Bernardo. Gli orari, da Savona, sono i seguenti: 8,30, 14 e 19,30. Da Stella San Bernardo si parte, invece, alle 13 ed alle 18,30. Per Albissola Mare (San Benedetto), c'è poi la linea delle Villetta che servendo anche l'ospedale di Valloria manterrà nei giorni festivi l'orario dei feriali.

Queste le partenze da Savona (fermate alla Villetta, Valloria e all'ospedale): 5,50, 6,30, 7,10, 7,30, 7,50, 8,10, 8,30, 9,20, 10, 10,40, 11,20, 11,40, 12, 12,20, 12,40, 13, 13,25, 13,40, 14, 14,20, 14,40, 15, 15,20, 15,40, 16, 16,20, 16,40, 17, 17,20, 17,40, 18, 18,20, 18,40, 19, 19,20, 19,40, 20, 20,20, 21,40, 22,25.

Da San Benedetto, per Savona, i pullman partono alle: 5,30, 6,10, 6,50, 7,30, 7,50, 8,10, 9, 9,40, 10,20, 11, 11,20, 11,40, 12, 12,20, 12,40, 13, 13,20, 13,40, 14, 14,20, 14,40, 15, 15,20, 15,40, 16, 16,20, 16,40, 17, 17,20, 17,40, 18, 18,20, 18,40, 19, 19,20, 19,40, 20, 21,25, 22,10.

Altra linea assai importante è la Savona-Celle-Varazze che ha fermate intermedie ad Albissola Mare e Albissola Capo. I passeggeri possono però scendere soltanto dalla fermata di Capo (piazzale Vigo) in poi. Le corriere seguiranno i seguenti orari: 5,15, 6,10, 7,15, 8, 9, 10, e 11. Quindi una corsa ogni mezz'ora sino alle 19,30. Le partenze successive sono alle: 20,15, 21,30 e 22,30. Nel senso inverso, Varazze-Savona, questi gli orari di partenza dal capolinea: 5,10, 6,10, 6,45, 7,45, 8,45, 9,45, 10,45, 11,45, 12,45, 13,10 e 13,45. Poi, dalle 14,15 alle 20,15 una corsa ogni mezz'ora al 15' e al 45'. Il servizio riprende quindi con le corse delle 21, 22 e 23,15.

Da Savona c'è anche una linea per Celle-Sanda e Stella San Martino con partenza, nei giorni festivi, alle 8,30, alle 14,30 ed alle 19. In senso inverso ore 7, 13,30 e 18.

Per ciò che riguarda l'entroterra la linea più importante è la Savona - Altare - Carcare - Cairo, con fermate intermedie a Montemoro, Cadibona, Vispa e San Giuseppe. Gli orari per le partenze da Savona sono: 5, 6, 6,45, 7,45, 8,15, 9,15, 10,30, 11,30, 12,35, 13,15, 13,45, 14,15, 15,45, 16,45, 17,45, 18,45, 19,15, 20,15, 22,35, 23,30 e 24. Da Cairo per Savona le partenze sono fissate alle: 4,40, 5,30, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 12,40, 13,10, 13,30, 14,30, 15,30, 16, 17, 18, 19, 20, 21,30, 23, e 0,30.

Savona è anche collegata a Bragno, con un servizio particolare che effettua fermate intermedie ad Altare e Ferrania. Gli orari sono questi: 5, 13, 21. Da Bragno, per Savona, l'orario è il seguente: 5,20, 13,20, 21,40.

Un'altra linea gestita dalla Sab è la Cortemilia-Scaletta Uzzone-Cairo, con fermate intermedie a Pozzolo, Castelletto, Valle, Monti e Carretto. Le corriere seguono questo orario festivo: 5,40, 13 e 19. Da Cairo per Cortemilia: 7,30, 14,30 e 17,30.

Resta infine la linea Cortemilia - Piana - Cairo - Savona con fermate intermedie a Gorrino, Langa, San Massimo, Taglio, Dego e Rocchetta. Nei giorni festivi c'è una corsa che parte alle 5,40, mentre per il ritorno si parte da Savona alle 16,45.

Gli orari dei negozi

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 28 novembre.

(n.s.) Da sabato entrerà in vigore il nuovo orario dei negozi e degli esercizi pubblici. Nell'ambiente commerciale la nuova, provvisoria, disciplina non suscita molte preoccupazioni.

I bar del capoluogo che a turno dovrebbero tenere chiuso alla domenica hanno chiesto di poter egualmente lavorare, saltando il riposo settimanale, per offrire ai savonesi, costretti a rimanere in città, un luogo di ritrovo e di svago.

Il provvedimento non dipende però dalle autorità locali ma dalla Regione alla quale l'associazione commercianti ha anche chiesto che, in conseguenza dell'anticipata chiusura dei negozi (fissata alle 19) sia autorizzata l'apertura, per tutta la provincia, alle 14,30 anziché alle 15 o, in seconda delle zone, alle 15,30. La Regione si è dichiarata favorevole e il relativo decreto dovrebbe essere firmato nelle prossime ore.

Sarà completamente rivoluzionato l'orario degli spettacoli teatrali. Sabato prossimo, al «Chiabrera», la commedia «Il capitano di Kopenik» avrà inizio alle 19,30, mentre la replica di domenica inizierà alle 16.

Farmacie

Genova-Centro Cavanna, via Porta Soprana 11r; Burlando, via XX Settembre 3r; Risoli, via Interiano 3r; Cavanna, viale Causa 12r; Molfo, via Fossatello 12r; Dei Giustiniani, piazza Dante 27r — **Principe**: Pescino, via Balbi 31r; Lagaccio, via Lagaccio 29r — **Circonvallazione Monte**: Brudolin, corso Armellini 30r; Tommaso, corso Ugo Bassi 46r — **Fommenzo**: Gonzales, corso Torino 40r — **Albaro**: Della Madonnina, via Goberti 14r — **San Martino-Begarotti**: Calcinoli, via Pisapiana 43r — **San Fruttuoso**: Unione Farmaceutica, via Canevari 134r — **Val Bisagno**: S. Gottardo, via Piacenza 121r — **Santa Quarto**: Capella, v. Capera 98r — **Quinto-Nervi**: Comunale, via Quinto 34r; Moderna, largo Bonanini 1.

Sampierdarena: Popolare Sociale, via Cantoni 3r — **Cornigliano**: Venturino, piazza Manena 11r — **Sestri Pon.**: Sestri, via Sestri 66r — **Voltri**: S. Carlo, via Cambiaso 1r — **Rivarolo**: Tenivari, via G. Lori 21r — **Bolzaneto**: S. Francesco, v. G. B. Cuneo 52r — **Pontedecimo**: Santori, piazza Pontedecimo 3r.

Servizio notturno: Pescino, via Balbi 31r; De Ferrari, piazza De Ferrari 5r-Cavanna, viale Cavanna 22r; Genovese, corso Torino 40r; Gherzi, corso Buenos Aires 74r; Europa, corso Europa 64r; Unione Farmaceutica dottor Pisano, via G. Verdi 3r (dal sabato 24 a venerdì 30 novembre 1973 compresi); S. Sebastiano, via Piacenza 101 r; Orgina, via Napoli 127r.

RAPALLO — Moderna, via Marsala. **S. MARGHERITA** — Machi-Brizi, via Palestro.

CAMOGLI — Amoretti, via Repubblica.

CHIAVARI — Rivoli, via Cavour.

LAVAGNA — Podestà, piazza Martiri Centrale, piazza Torriglia.

LEVANTO — Centrale, piazza Staglieno.

SAVONA — Bosi, via L. Corsi 66 2r; Pasquini, via Passaggio 3r Fermoli, via Sove 19r, Zunino, via Marconi 15 2.

IMPERIA — Reinaldi, corso Garibaldi 2; Chiboli, via Belgrano.

DIANO MARINA — Al mare, corso Garibaldi 19.

SANREMO — Dismor Salvi, via Matteotti 133; notturna: Giromodi, piazza Colombo.

BORDIGHERA — Ospedale, via Vittorio Emanuele 34.

VENTIMIGLIA — Morel, via Cavour.

finalmente
i "succhifrutta" Birichin!

Perché Birichin
sa scegliere la frutta
meglio di ogni altro.

Birichin, da anni,
è il nome della migliore frutta da tavola.
Oggi la frutta Birichin
è nei succhi di frutta,
per completare
la tua alimentazione
genuina e naturale.

Alassio: riuniti per festeggiare mezzo secolo

Alassio. Un centinaio di alassini hanno festeggiato il mezzo secolo di vita con un pranzo e una gita (Foto Aldo)

Un violento incendio sulle colline di Murialdo

Murialdo, 28 novembre

(b. b.) Un violento incendio è divampato a tarda sera sulle colline che circondano il «Santuario del deserto», una piccola frazione di Murialdo composta da poche case.

Le fiamme, alimentate dal vento, hanno distrutto in poco tempo alcuni ettari di bosco. Gente del posto, i vigili del fuoco di Cairo Montenotte e carabinieri della stazione di Millesimo hanno dovuto lottare per oltre tre ore prima di circoscrivere l'incendio.

Dal tribunale di Savona

Legale condannato perché non "aiutava,, il padre

Rifiutò di passare all'anziano genitore 50 mila lire al mese - La sentenza: 15 giorni di reclusione

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 28 novembre.

(s. ch.) Un avvocato savonese, Angelo Giuffra, 53 anni, con studio in piazza Marconi 3, è stato condannato dal tribunale a 15 giorni di reclusione e 100 mila lire di multa, con la condizionale, perché ritenuto responsabile di non aver passato al vecchio padre una cifra mensile di 50 mila lire per gli alimenti, confermando così una sentenza emessa dal pretore il 20 giugno dello scorso anno.

Il padre del legale savonese, Eugenio Giuffra, 72 anni, anch'egli avvocato, che abita in Francia, affermò di vivere in condizione di indigenza e chiese l'assistenza da parte del figlio. Il giudice stabilì in 50 mila lire la somma che Angelo Giuffra avrebbe dovuto versare all'anziano genitore, ma egli per un certo periodo si rifiutò di farlo.

Al processo di secondo grado, celebrato stamane in tribunale, l'avvocato Tito Signorile, difensore di Angelo Giuffra, ha sostenuto che l'anziano padre del legale savonese abbandonò la famiglia nel 1930, per recarsi in Francia, dove ha lavorato fino al 1967 e che, di conseguenza, non può trovarsi oggi in stato di bisogno. L'avvocato Signorile ha inoltre affermato che, dopo la sentenza del pretore, il suo cliente ha sempre liquidato ogni pendenza nei confronti del padre, e ha chiesto per lui l'assoluzione. La precedenza il p.m. dottor Stipo, aveva chiesto al tribunale la conferma della sentenza pretorile.

Riunione degli operatori turistici

Il turismo in Riviera e crisi della benzina

Si chiede carburante razionato e circolazione libera anche nei giorni festivi - Le proposte per favorire i soggiorni degli anziani e dei pensionati nel periodo invernale

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 28 novembre.

Gli operatori turistici delle due riviere liguri chiederanno alla Regione una modifica al regime di austerità per il risparmio di energia, proponendo che sia istituito il razionamento della benzina anziché il divieto di circolazione nei giorni festivi.

La proposta viene illustrata in serata al presidente del governo regionale, onorevole Gianni Dagnino, da una delegazione composta dai presidenti degli Enti provinciali per il turismo delle quattro province liguri, da alcuni presidenti di Aziende di soggiorno e di associazioni di albergatori, i quali interpretano le conclusioni emerse da riunioni a livello locale svoltesi nei diversi centri climatici tra esponenti delle categorie economiche maggiormente interessate all'attività turistica.

L'ingegner Ciancarlo Garassino, presidente dell'Azienda di soggiorno di Alassio e componente della commissione che si reca dal presidente della Regione, afferma: *«Il razionamento della benzina creerà probabilmente altri problemi, tuttavia viene considerata una soluzione più equa per tutti gli utenti dell'automobile. Chi dispone di mezzi finanziari può cercare distrazione anche nei giorni feriali ed eventualmente nei festivi, se non resta a casa a riposare, ed è in grado di pagare un taxi. Lo stesso non accade per chi deve lavorare per tutta la settimana e non può gravare il proprio bilancio con spese notevoli per il noleggio di autopubbliche; deve quindi rinunciare al divertimento e alla distrazione domenicale. Il razionamento permette, invece, di programmare l'impiego dei quantitativi di carburante disponibili per l'uso preferito».*

L'orientamento degli operatori locali, che mirano ad evitare nel prossimo inverno il blocco totale delle correnti turistiche di fine settimana alimentate da gitanti e proprietari della casa al mare, tra una ulteriore giustificazione dall'inadeguatezza del settore dei trasporti pubblici. *«Sta diventando impossibile* — sostiene l'ingegner Garassino — *noleggiare un pullman, sia per la scarsità degli automezzi disponibili, sia per il vertiginoso aumento delle tariffe di noleggio, che finora non si è pensato a porre sotto controllo per contenerle in cifre che non trascendano a livelli speculativi».*

Nella riunione degli albergatori alassini svoltasi presso l'Azienda di soggiorno, si è anche deciso di avanzare una richiesta per ottenere la garanzia del rifornimento di gasolio da riscaldamento con forniture pari all'ottanta per cento dell'anno scorso.

Localmente, un gruppo di albergatori propone un'iniziativa che prevede il rimborso delle spese di viaggio ai turisti che soggiorneranno ad Alassio per almeno venti giorni; sono state, infine, confermate tutte le manifestazioni invernali, con la stagione teatrale alla sala Hanbury, gli incontri col personaggio, le attività culturali e quelle del cineclub.

g. m.

Spotorno, 28 novembre.

(a. l.) Gli operatori turistici di Spotorno chiedono che siano attuati i programmi per favorire i soggiorni continuativi di anziani e pensionati nel periodo invernale, che potrebbero ovviare almeno in parte alla flessione del movimento turistico di tipo *week-end*: è di questi giorni la notizia che il Comune di Bologna ha deciso di stipulare accordi di collaborazione con alcuni alberghi di Spotorno per l'invio di gruppi di pensionati a partire dal prossimo mese di gennaio, mentre altre intese potrebbero essere stipulate con diversi Comuni e organizzazioni sociali della Lombardia.

Sanremo, 28 novembre.

(r. a.) A Sanremo si propone che ad ogni possessore di auto e automezzo vengano consegnati i tagliandi validi per l'acquisto di un certo quantitativo di carburante al mese: sceglierà poi lui in quali giorni utilizzarli. La proposta verrà discussa e se accettata sarà trasmessa alle autorità governative.

«E' probabile che la Regione ligure possa essere la prima a proporre questa modifica, dice il commendator Corrado Zanazzo, presidente dell'Epi di Imperia, *e non è escluso che altre regioni la seguano. Il divieto domenicale farà sprofondare in una crisi totale tutto il turismo dell'entroterra ligure, danneggiando seriamente quello della costa. Basti pensare alle centinaia di auto francesi che varcano il confine proprio nei giorni festivi. Del resto altri Paesi*, ha concluso Zanazzo, *come la Gran Bretagna, hanno adottato il sistema del razionamento».*

Riprendono le lezioni al liceo di Carcare

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 28 novembre.

(b. b.) Dopo venticinque giorni di sciopero contro l'insegnante di chimica, gli studenti del liceo classico Calasanzio di Carcare riprenderanno a frequentare regolarmente le lezioni. Un accordo in tal senso è stato raggiunto al termine d'una riunione, alla quale hanno partecipato il preside, insegnanti, alunni e genitori. D'ora in poi alle lezioni della professoressa contestata, Leda Simonetti, presenzierà il preside dell'istituto, professor Alta.

Sciopero in Val Bormida per l'industria chimica

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 28 nov.

(b.b.) Lo sciopero generale di oggi ha paralizzato la Valle Bormida. Circa tremila persone sono affluite in corteo lungo le vie cittadine, dopo il comizio tenuto in piazza della Vittoria dal segretario regionale della Cgil. Lo sciopero è stato indetto dalle segreterie provinciali Cgil, Cisl e Uil per richiamare l'attenzione delle autorità sulla grave crisi che sta attraversando l'industria nella Valle Bormida.

Nel nostro comprensorio, sede dei più importanti complessi chimici della provincia, negli ultimi anni si è registrata una perdita di quasi tremila posti di lavoro. La situazione di crisi continua, i livelli occupazionali sono minacciati di altre diminuzioni.

Contro questo stato di cose, che i sindacati giudicano *«grave non solo per la Valle Bormida ma per l'economia dell'intera provincia»*, i rappresentanti dei lavoratori intendono reagire. Chiedono l'inserimento dei complessi chimici locali nel piano nazionale della chimica secondaria, dal quale per il momento sono esclusi, e l'intervento della Regione Ligure, che è l'ente politico di programmazione economica e del territorio.

Allo sciopero hanno aderito tutte le categorie: dai dipendenti degli enti pubblici ai commercianti, dai chimici ai tessili. Vi hanno partecipato anche studenti, insegnanti e personale non docente delle scuole della zona. La percentuale delle astensioni è assai elevata. Una sola eccezione, lo stabilimento chimico Acna (del gruppo Montedison) dove quasi tutti gli operai si sono presentati al lavoro.

Nessun dubbio sul nuovo allenatore

Savona: Persenda resta Incerto il ruolo di libero

Escluso Capra, la scelta dovrà cadere su Della Donna o Budicin Canepa deve ancora trovare la "condizione" degli anni passati

(Nostro servizio particolare)
Savona, 28 novembre.

(s. ch.) In un vertice dirigenziale, al quale hanno preso parte il presidente Brizzo e gli «Amici del Savona», è stata confermata la fiducia a Mino Persenda e si è escluso, almeno per il momento, l'assunzione di un nuovo allenatore. Da molti anni la squadra biancoblù non ha avuto un tecnico con esperienza di serie C (di quelli, per intenderci, che conoscono alla perfezione i meandri della categoria) e ciò si è rivelato il male peggiore: ma oggi la piazza non offre nomi che, in questo senso, diano sicure garanzie. Scegliere un allenatore qualunque, solo per il gusto di cambiare, potrebbe rivelarsi ancora più dannoso. Persenda, oltre ad essere un buon preparatore, conosce i giocatori e potrà lavorare per ridare una accettabile condizione psicofisica alla squadra.

I guai del Savona non possono essere risolti nel giro di pochi giorni: i primi risultati si potranno rivedere fra qualche settimana. *«Ci serve un pizzico di fortuna* — dice Persenda — *per lasciare alle spalle il periodo nero».* L'allenatore, molto onestamente, ha fatto presente a Brizzo che la situazione del Savona è grave e che i rimedi non sono facili, dicendosi disposto a mettersi da parte per far posto ad un nuovo tecnico, ma Brizzo gli ha confermato la fiducia di tutto il gruppo dirigenziale.

Mino Persenda ha impostato un lavoro di fondo per dare agli atleti una sufficiente condizione fisica e, nel contempo, cercare una soluzione ai problemi tecnici. Bisognerà agire anche sul morale dei giocatori, che condiziona il loro rendimento e si rivela una delle cause principali della crisi. Oggi la Under 23 biancoblù ha giocato a Viareggio. Persenda ha portato con sé i ritscalti assieme ad alcuni elementi della prima squadra come Matteoni e Della Donna, particolarmente seguiti, oltre a Tonoli.

Non si sa chi indosserà contro il Monza la maglia di battitore libero, ma ben difficilmente sarà ancora Capra. In settimana verranno provati Della Donna e Budicin, ma il secondo sembra favorito. Sull'uomo non rende più come un tempo, per il suo insufficiente stato di forma, mentre alle spalle della retroguardia risparmierebbe energie e darebbe più sicurezza a tutto il reparto. I nomi dei due terzini e dello stopper usciranno da una rosa che comprende Canepa, Brignole, Perlo, Della Donna, Andreoli e lo stesso Capra.

Franco Canepa ha solo bisogno di ritrovare la convinzione degli anni scorsi, quando era temuto da tutti i centravanti del girone; Brignole sembra sulla via della guarigione e Perlo ha dimostrato contro il Legnano di attraversare un buon periodo.

Nessuna decisione per Franco Migliorati, ma è probabile che la ventisettenne ala proveniente dal Piacenza guarisca dalla pubalgia e possa essere messa a disposizione di Persenda tra una o due settimane. La società deve prendere una decisione anche nei riguardi di Tonoli che continua ad allenarsi assieme ai compagni, ma senza contratto.

Nella riunione degli «Amici del Savona» è stata formata una commissione composta da Marino Del Buono, Cornelio Zino e Pino Monti, che si occuperà di una sottoscrizione a favore della società biancoblù tra i circoli e i bar della città e della provincia.

L'allenatore Persenda

Basket: la Maurina ha battuto il Rapallo

Imperia, 28 novembre.

(b. v.) E' cominciato il campionato di Promozione ligure di pallacanestro a cui partecipa l'U. S. Maurina, di Imperia, con le seguenti altre società: S. C. Ventimiglia, S. C. Sanremo, U. S. Coldiretti Se, B. C. Loano, Pol. Vadese, Don Bosco Sampierdarena, C. U. S. Genova, Blue Devil Genova, Scat Genova, Cef Rapallo.

La Maurina ha esordito giocando in casa contro il quotatissimo Cef Rapallo, vincendo di misura per 45-41. *«E' un risultato* — affermano gli esponenti della squadra — *che considerato la forza dell'avversario fa ben sperare sul proseguimento del torneo».*

Fanno parte della rosa a disposizione dell'allenatore Franco Balardo, 14 giocatori: Agostino Felicicchia (cap.), F. Luigi Rossi, Nicola De Simeis, Adriano Lercari, Antonello Colla, Giovanni Terragno, Luigi Rinolfi, Franco D'Agostino, Carlo Serrati, Giovanni Rivò, G. Franco Bonfante, Enrico Elena, Luca Martini, Maurizio De Silvestri.

Per domenica a Borgomanero

Imperia: 3 giovani preparati da Bodi

Dovranno sostituire Turra, Geremia e Guidetti, ancora infortunati - Dalmonte brilla nei tiri a rete

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 novembre.

La reazione dei giocatori dell'Imperia ai «provvedimenti incentivanti» adottati dal consiglio direttivo (*«minimo federale degli stipendi, ma con la condizionale»*) è apparsa positiva: ieri tutti si sono ritrovati sul campo e la portata dei provvedimenti (e relativa possibilità di riscatto) è stata illustrata dal dirigente Giorgi e dall'allenatore Bodi. Non sono mancati alcuni richiami diretti che sembra siano stati accolti con molta attenzione.

Per quanto riguarda la situazione della squadra e la possibilità che essa ha ancora di riprendersi è stata fatta una vera e propria analisi critica, che ha messo ognuno di fronte alle proprie responsabilità, personali e nei confronti della società.

E' parso che tutti si siano resi conto della situazione e del fatto che, se essa peggiorerà ulteriormente, dovranno pagare per primi gli stessi giocatori che ne usciranno definitivamente ridimensionati e svalorizzati anche per l'avvenire.

Dopo la riunione, Bodi ha fatto disputare un allenamento atletico e sulla palla, che ha visto in tutti un notevole impegno; particolarmente brillante nei tiri a rete Dalmonte, che è parso tornato ai suoi tempi d'oro; commovente il rientro in campo di Natta, che «vuole» giocare per non perdere la condizione fisica, pur avendo la mano destra ancora fasciata per l'incidente di gioco della settimana scorsa.

Bodi ha particolarmente seguito Ottonello, Gazzano e Brilla, i tre giovani che quasi sicuramente scenderanno in campo domenica prossima a Borgomanero. Infatti, in tale partita, oltre alle già scontate assenze di Panizzi e di Ronco, non è neppure certa la presenza di Turra, Geremia e Guidetti.

Turra soffre per una botta alla gamba che ne dovrebbe, comunque, permettere il ricupero con un po' di riposo; Geremia ha un ginocchio in disordine per una serie di duri colpi incassati nelle ultime domeniche. Per Guidetti, infine, che dopo pochi calci ha lamentato un nuovo dolore alla gamba, è stato deciso di ricorrere alla visita di uno specialista ortopedico che dia un parere definitivo: il giocatore, da parte sua, afferma che la gamba «non risponde» quando è in tensione, mentre non gli dà alcun fastidio nelle fasi normali di gioco.

Si è molto discusso, nell'ambito dei giocatori da una parte e dei tifosi dall'altra, sulle possibilità dell'Imperia di conquistare sei punti nelle prossime quattro partite, due delle quali esterne (Borgomanero ed Entella) e due interne (Cossatese e Astimacobi): il parere più comune è che *«un'Imperia che giochi come è nelle sue possibilità»* dovrebbe incassellare tutti e otto i punti in palio. *«Basterebbe metterci a segnare»*, ha commentato Eugenio De Marchi, uno dei capi degli Imperia Club. Da questa convinzione, che è anche quella dei giocatori, ne consegue che la conquista di soli sei punti (*«almeno di sette»*) non dovrebbe essere affatto impossibile.

Smentite recisamente le voci di una fuga sentimentale

Arma di Taggia: ricoverato in una clinica il sacerdote scomparso in modo misterioso

E' stato colpito da un noioso mal di schiena e si sta curando in una clinica di Pavia - L'improvvisa sparizione aveva fatto sorgere la voce di una fuga con una professoressa trasferita a Lido di Camaiore

Don Clemente Piralla, parroco di Arma di Taggia

(Dal nostro corrispondente)
Arma di Taggia, 28 nov.

(r.o.) Don Clemente Piralla, rettore della parrocchia di San Giuseppe e insegnante di religione nella scuola di Arma di Taggia, si trova da alcuni giorni ricoverato in una clinica di Pavia per curarsi un noioso mal di schiena. La notizia smentisce recisamente le voci secondo cui il sacerdote si sarebbe allontanato da Arma di Taggia una decina di giorni fa per raggiungere la professoressa Franca Cacciola Fiorini ex preside della «Pastonchi», ora trasferita a Lido di Camaiore.

Il vicario generale della Curia vescovile di Ventimiglia, don Mario Guglielmi ha dichiarato: *«Per quanto è di nostra competenza posso dire che soltanto negli ultimi tempi erano sorte delle difficoltà di ordine pastorale. Abbiamo discusso della attività di don Clemente e dei metodi da lui adottati. Si è trattato di uno scambio di idee, senza alcun risvolto drammatico. Tuttavia, verso don Clemente non è stata avanzata alcuna censura. Allo stato attuale delle cose, sappiamo soltanto che aveva bisogno di un periodo di riposo che gli è stato accordato».*

In parrocchia chiunque chiede notizia di don Clemente, riceve la risposta che il rettore è assente e che ritornerà verso la metà di dicembre.

La notizia di una possibile fuga sentimentale del sacerdote viene dunque smentita. La professoressa Cacciola raggiunta da un collega a Lido di Camaiore ha dichiarato: *«Non so proprio chi possa aver montato una notizia come questa. Più che meravigliata, direi che sono esterrefatta. Bisogna essere bravi, ma soprattutto cattivi per inventare cose simili. Voglio augurarmi soltanto che i responsabili di questo non siano dei colleghi, perché durante la mia permanenza ad Arma di Taggia credo di essere sempre stata giusta e serena».*

L'insegnante durante gli anni di Arma di Taggia aveva naturalmente conosciuto i vari professori della scuola. Tra questi c'era anche don Clemente. *«Qualche volta mi ha accompagnato a casa, così come facevano gli altri* — dice ancora la professoressa — *e in varie occasioni è anche salito fino a salutare mia madre. Cosa di normale routine. Ma da questo a creare una storia così fantastica ci corre».*

A Lido di Camaiore, dove la signora Cacciola-Fiorini abita (è separata dal marito da cinque anni), don Clemente non s'è mai visto. *«Non credo di avere bisogno di smentire cose che non conosco e che non mi riguardano. Ormai ho un'età che mi permette di guardare il mondo con consapevole giudizio. Ma non posso permettere che il mio nome venga associato ad episodi che condanno apertamente. Ad ogni buon conto saprò come tutelare i miei interessi».*

ALBISSOLA — Vincenzo Parma, 21 anni, abitante ad Albissola Superiore, è stato arrestato dai carabinieri, su ordine di cattura del tribunale militare di Roma, per diserzione.

IMPERIA — L'Enal provinciale di Imperia ha emesso il bando per il tradizionale concorso provinciale «Il presepio» ed il dodicesimo concorso «La poesia di Natale». Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 20 dicembre.

La decisione del Comitato provinciale di Savona

E' chiusa la caccia al cinghiale da domenica: uccisi 200 capi

Lo scorso anno erano stati abbattuti 120 esemplari - I cacciatori senza auto nei giorni festivi: resteranno a casa? - Una vasta azione di ripopolamento

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 28 novembre.

(n. s.) E' stata anticipata al 1 dicembre la chiusura della caccia al cinghiale, già fissata per il giorno 10. Pertanto domenica prossima sarà l'ultimo giorno consentito. A tale decisione è giunto il comitato provinciale considerato che, ad oggi, sono già stati uccisi circa 200 cinghiali contro i 120 dello scorso anno. *«Pensiamo* — afferma il presidente del comitato, Bonino — *che si sia ormai giunti al limite e che andare oltre significherebbe infliggere un duro colpo alla possibilità di sopravvivenza di questo animale».*

Contrariamente a quanto avvenuto in passato quest'anno non ci sono state zone privilegiate in confronto ad altre: cinghiali se ne sono trovati ovunque.

Con domenica 9 si chiuderà invece la caccia alla stanziale mentre quella alla selvaggina migratoria si protrarrà sino al 31 marzo. *«Il divieto di circolazione domenicale* — osserva Bonino — *ridurrà notevolmente il numero dei cacciatori e soprattutto scomparirano pressoché totalmente quelli provenienti da altre province».*

Subito dopo si penserà al ripopolamento. Il comitato caccia ha già deciso di lanciare, al momento opportuno, 2000 lepri, 2500 fagiani e numerosi pernici.

Sanremo: falso allarme per una bimba "rapita"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 28 novembre.

(r. o.) Momenti di tensione con polizia e carabinieri mobilitati questa sera a Sanremo per il supposto rapimento di una bambina di sette anni: Elena Paracchini, figlia di un noto albergatore sanremese, Armando Paracchini, 47 anni, proprietario di una catena di hotel lungo tutta la Riviera di Ponente.

Il Paracchini verso le 19,30 ha parcheggiato la sua «Mercedes» con a bordo la figlia in corso Mombello; ha lasciato le chiavi nel cruscotto e la portiera aperta dicendo alla figlia che andava a prendere un aperitivo al vicino bar Moris, in via Paraldi, e che sarebbe tornato subito dopo.

Dopo un'oretta, verso le 20,30, nel bar è andato a cercarlo la moglie. *«Dove hai parcheggiato la macchina con la bimba?»* gli ha chiesto. L'albergatore ha risposto d'averla lasciata vicino a piazza Eroi Sanremesi. La moglie, non trovando la vettura in quella piazza, l'ha cercata sino a quando l'ha trovata in corso Mombello. Si è presa la figlia per mano e con un taxi è tornata a casa.

La notizia del rapimento l'ha lanciata il Paracchini quando, pochi minuti dopo, si è recato in piazza Eroi Sanremesi e non ha trovato né la figlia né l'auto: *«Mia figlia è stata rapita»* ha gridato al telefono ai carabinieri. Nel giro di pochi minuti una decina di pattuglie di carabinieri e della polizia hanno istituito posti di blocco lungo tutta la via Aurelia e al posto di frontiera. Soltanto dopo un'ora di ricerche una pattuglia dei carabinieri recatasi in casa Paracchini ha potuto chiarire con la moglie dell'albergatore l'equivoco.

Mentre tutti aspettavano l'exploit del Finale

Il Finalpia, una squadra a sorpresa con undici punti in otto incontri

L'anno scorso s'era salvato dalla retrocessione con fatica - Una sola sconfitta

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 28 novembre.

(s.d.) Secondo in classifica, ad un punto dalla capolista Ceriale, il Finalpia costituisce una lieta sorpresa del campionato di prima categoria. Si attendeva il Finale Ligure, che punta alla promozione, e s'è avuto invece l'*exploit* della squadra biancazzurra.

Salvatosi dalla retrocessione lo scorso anno, il Finalpia ha sostituito il dimissionario allenatore Mariani con Dal-l'Orto, proveniente dal Pietra Ligure; quindi ha rinforzato la difesa con gli innesti del «libero» Giusto e dello *stopper* Rembado; ha potenziato il centrocampo con l'avanzamento di Neirotti e l'acquisto di Parrinello; ha tonificato l'attacco con l'ex savonese Fiorani.

Malgrado la formazione sperimentale, i primi risultati si sono avuti con la vittoria al Trofeo Mamberto, un torneo precampionato che i biancazzurri organizzavano da tre anni, ma non erano mai riusciti a conquistare. Poi il campionato e la prima delusione con la secca sconfitta di Ventimiglia contro la matricola Intemelia.

Da allora la squadra di Dal-l'Orto non ha più perso, raggranellando undici punti in otto incontri e giungendo domenica ad infliggere la prima sconfitta alla capolista Pietra Ligure.

L'attacco è il più prolifico del girone, con le dodici reti all'attivo, sei delle quali firmate dall'anziano Sanna, che capeggia la classifica dei marcatori. La difesa, ermetica, ha subito finora solo cinque reti. *«Un bel campionato per il momento*, commenta il presidente Adelio Capra — *mi auguro che il nostro momento magico prosegua ancora, ma non mi faccio illusioni. Il torneo è lungo e nasconde molte insidie. Certo, se i ragazzi giocheranno sempre con la medesima grinta e determinazione potranno recitare una parte di rilievo».*

Il mordente costituisce una delle principali prerogative del Finalpia, ma alla base dei suoi successi sta anche uno schema di gioco semplice eppure efficace, basato su un continuo movimento delle «punte» che disorientano le difese avversarie e su una fitta barriera eretta a centrocampo. Un gioco veloce, con triangolazioni di sprimme, che ha portato il capitano Robutti a vivere una seconda giovinezza nell'antico ruolo di ala.

Cade sul treno e perde la memoria

Cairo Montenotte, 28 nov.

(b. b.) Giovanna Garbarino, 42 anni, residente ad Acqui Terme in via Goito, è in gravi condizioni all'ospedale di Savona in seguito ad una caduta accidentale su un treno della Acqui-Cairo.

L'incidente è accaduto stamattina. La donna era salita di buon'ora ad Acqui per venire a Cairo Montenotte; durante il viaggio, per cause ancora sconosciute, è caduta a terra battendo violentemente il capo. Il personale del treno l'ha fatta scendere a Cairo, dov'è stata portata in ospedale. Dopo un primo esame, a causa della gravità delle condizioni (ha perso la memoria) è stata fatta proseguire per l'ospedale San Paolo di Savona, dov'è stata ricoverata.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 12 DI DOMANI — Sulla Liguria venti settentrionali deboli, localmente moderati, cielo sereno o poco nuvoloso. Se mar Ligure e sul basso Tirreno venti settentrionali forza 5-6, cielo sereno o poco nuvoloso. Mare poco mosso o molto. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.
TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, calma di vento, umidità 50 km, mare poco mosso, temperature 5 gradi, pressione 1025 mbar costante. Capo Mele: sereno, ovest 4 nodi, 50 km, poco mosso, 6 gradi. Isola Palmaria: sereno, est 3 nodi, 50 km.
(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON: Mani di ferro.
ASTOR: Un sacco di classe.
AUGUSTUS: Paolo il caldo.
CARIGNANO: Mia moglie, un corpo d'onore.
CORSO: Chi uccidera Charley Varrick?
DUCALE: Il gatto.
EDEN: Il mio nome è Shangai Joe.
GRATTACIELO: Piedone lo sbirro.
IMPERIALE: Piedi di pelouse.
LUX: Chi uccidera Charley Varrick?
NUOVO PALAZZO: Ulcera Clinic.
OLIMPIA: Polvere di stelle.
OTTO: L'agente speciale Stockholm.
RITZ: Sessanta e gride.
ROYAL: Fantozzi.
SMERALDO: La vampira nuda.
UNIVERSALE: Ci risiamo, vero Provvidenza?
VERDI: Le seduzioni.
TEATRO MARGHERITA: La cavalcata del Diavolo.
STABILE GENOVESE: Vita e morte di re Giovanni, di Shakespeare, compagnia del Teatro Stabile di Torino.
STABILE DI DUSE: Duello, di Guglielmo Giannini, compagnia del Teatro.
RAPALLO — GRITONI: Paolo e Nicole Park.
ITALIA: Turma in fuga.
ALCIONE: Il commissario Castellone.
ARCHIMEDE: Le 36 ore.
SANTA MARGHERITA LIGURE — CENTRALE: La furia del vento giallo.
PORTOFINO — SUPERCINE: Quello impossibile.
LAVAGNA — Stadium: Cannoli — COLOMBO: Rotazione nuovi spettacoli.

SAVONA

[illegible]: Contagio.
ELDORADO: Ragazzina.
ARISTON: Lucidare il padrino.
ASTOR: Polvere di stelle.
OLIMPIA: Nano, il figlio della giungla.
MODERNO: L'amica delle 5,30.
LUX: Soltanto amigos.
SALESIANI: Gli uccelli non posano [illegible].
CAIRO MONTENOTTE — SOCIALE: L'uomo che uccideva a sangue freddo.
CRISTALLO: Il killer degli occhi a mandorla.
DIANA ROSA: Ventimila dollari spacciati di sangue.
CERIALE: COLON: L'uomo dinamite.
MILLESIMO — ITALIA: Il mistero dell'Ave Maria.
VARAZZE — TEATRO: Colpo grosso a Calata Bridge.
CELLE: Finirai in secca.
ALBISSOLA CAPO — DORIA: Lo credevano una strega di cuoio.
ALBISSOLA MARE — MARCONI: I vizi di una vergine.
VADO LIGURE — SAVOIA: Belle, ricche e amiche del Decamerone.
SPOTORNO — COLOMBO: La sola arma di salvezza.
FINALE LIGURE — VITTORIA: Lo strano caso della violenza.
CENGIA: Da Bangkok ordine di uccidere.
[illegible]: Un sacco di classe.
PIETRA LIGURE — CENTRALE: La gattina Cleopatra.
LOANO — LOANESE: Gli eroi di Telemark.
PUBLIA: Sparo alla camera.
ALBENGA — ASTOR: Dal Giappone con furore.
AMBRA: La donna nuova di Louise.
CRISTALLO: Il segreto dell'uomo che gioca.
ALASSIO — COLOMBO: Sinuhe, il medico del faraone.
RITZ: Ordine da Berlino: vincere o morire.

IMPERIA

CAVOUR: Il magnifico Wise.
ROSSINI: L'assassino di sbarre.
CENTRALE: Lawrence d'Arabia.
AMBRA: Si spegli infermiera.
DANTE: Un sacco di classe.
BORDIGHERA — ZENI: Il bersaglio dalla dita di acciaio.
SANREMO — ARISTON TEATRO: All'ora della notte.
CENTRALE: Joey.
SANREMESE: Le favolose notti d'Oriente.
ORTI: La bella.
SUPERCINEMA: L'agente speciale Mackintosh.
LUX: La via crudele di Zorro.
ASTRA: Era l'ora di vivere.
VITTORIA: Kung Fu, uomo di acciaio.
RITZ: Sessanta e gride.
ARMA DI TAGGIA — CAPITOL: L'ora del giustizia.
LUCCI: L'uomo un bisturi di piombo.
RIVA LIGURE — COMALLO: Tutti amici per Matilde.
VENTIMIGLIA — EUROPA: Assassinio al palcoscenico.
IMPERO: Tarzan e i cacciatori bianchi.

LA SPEZIA

LA SPEZIA — CIVICO: Bride alla macchia.
DIEGO: Alex, biondo e non uno sporco euro.
NUOVO MARCONI: I pirati indiani.
DIANA: Ragazzaglia.
COZZANI: Tono Accenno.
MONTEVERDE: Il corsaro dell'isola verde: segue Lo stivale degli assassini.
ASTRA: Il capitano di Kopenik (ore 21,30) con Hansjörg Raschl - Campagna della Scuola di Televisione.
SMERALDO: Nano, il figlio della giungla.
ARSENALE: Il giuramento di Zorro.
SAN TERENZO — GIARDINO: 1000 in cinquina della terra.
LERICI — COLOMBO: Anche i dottori ce l'hanno.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
telefono 76.934 (di fronte Casinò)
Oltre alla sua rinomata pizza con farina e lievito e una scelta cucina casalinga, vi consiglia il pranzo a prezzo completo a L. 2400. Non [illegible] servizio, durata ore 1 circa 2000 lire

pellicce pellicce pellicce pronte da indossare
annamode sanremo
MODELLI ESCLUSIVI ITALIANI FRANCESI